

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2024, n. 17-8634

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piemonte 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 2024 dell'Intervento strategico SRD03 "Investimenti nelle aziende..."



Seduta N° 458

Adunanza 27 MAGGIO 2024

Il giorno 27 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 09:50 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesis Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 17-8634/2024/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piemonte 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 2024 dell'Intervento strategico SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole". Spesa pubblica complessiva di euro 9.000.000,00

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del

Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il testo vigente del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo riadottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5-8514 del 30 aprile 2024, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (SRD03);

- detto intervento contribuisce al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla

digitalizzazione;

OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89 per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;

- l'Intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato del CSR della Regione Piemonte, per l'anno 2024, è prevista l'attivazione del bando SRD03/1/2024 dell'Intervento strategico SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole";

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della Legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale della Regione Piemonte, da ultimo nominato con DPGR 45 del 12 ottobre 2023, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;

- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, di modifica della legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi

comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Dato atto che, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024;

- ha elaborato gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD03/1/2024 per l'ammissione al finanziamento previsto dall'Intervento strategico SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole";
- per il relativo bando del suddetto intervento, ha stimato di destinare euro 9.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.601.100,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2023-2027 nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio (27 marzo-10 aprile 2024), ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. n. 308 del 18 aprile 2024;
- ha tenuto conto che la necessità di approvare, in relazione ai manuali operativi redatti da parte dell'ARPEA, le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per il suddetto intervento comporta l'esigenza di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei medesimi manuali operativi;
- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento strategico SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Viste:

- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale n. 9 del 26/03/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 1.601.100,00 della spesa pubblica ammissibile di

euro 9.000.000,00, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 – che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Richiamato che:

- la Legge regionale 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) che ha dato attuazione alla normativa statale, all'articolo, detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata;

- la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione Agricoltura e Cibo.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.601.100,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024:

- di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD03/1/2024 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento strategico SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, destinando euro 9.000.000,00, quale spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.601.100,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
- che il cofinanziamento regionale di euro 1.601.100,00 trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;
- di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio delle domande di aiuto del bando SRD03/1/2024 di cui al presente provvedimento, saranno riutilizzate sul medesimo bando per finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Allegato 1 INDIRIZZI OPERATIVI

DIREZIONE	Direzione Agricoltura e cibo
SETTORE	Settore A1707C – Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo
INTERVENTO	SRD03
BANDO	SRD03/1/2024

Indice generale

. Intervento, soggetti e risorse.....	3
. Finalità e obiettivi.....	3
. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	3
. Numero di domande presentabili.....	3
. Dotazione finanziaria.....	3
. Scadenze.....	3
. Tipologia investimenti oggetto di aiuto.....	4
. Entità della spesa e del sostegno.....	5
. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto.....	5
. Localizzazione dell'investimento.....	6
. Requisiti di ammissibilità.....	6
. Criteri di selezione e graduatoria.....	6
. Tabella dei criteri di selezione.....	7
. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.....	9
. Impegni essenziali.....	9
. Impegni accessori.....	9
. Fasi e tempi del procedimento.....	9

Intervento, soggetti e risorse

Per i contenuti di dettaglio non disciplinati dalle presenti istruzioni operative si rimanda al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17 – 6532 del 20.02.2023 e da ultimo riadottato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024.

Finalità e obiettivi

L'intervento contribuisce a incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il presente bando è riservato a imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura (condizionato all'approvazione di modifica al PSP), che possiedono la qualifica di Coltivatore diretto o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e con un proprio fascicolo aziendale. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa.

Per l'azione a) la domanda di sostegno è ammissibile limitatamente ad aziende agricole che hanno titolo alla pratica dell'agriturismo secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 1/2019 e relativi atti applicativi, o che acquisiranno tale titolo successivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di sostegno ed entro la data fissata per la rendicontazione.

Per l'azione b) la domanda di sostegno è ammissibile limitatamente ad aziende agricole iscritte all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali, o che acquisiranno tale iscrizione successivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di sostegno ed entro la data fissata per la rendicontazione, relativamente alle seguenti tipologie:

- I) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- II) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- III) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
- IV) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione

di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

Per l'azione c) la domanda di sostegno è ammissibile limitatamente alle aziende iscritte all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche, o che acquisiranno tale iscrizione successivamente alla realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di sostegno ed entro la data fissata per la rendicontazione.

Per l'azione d) la domanda di sostegno è ammissibile per le aziende che operano o che successivamente alla realizzazione dell'investimento descritto nella domanda di sostegno e nei tempi previsti per la rendicontazione avvieranno la trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Tenendo conto degli ambiti di applicazione, non idonei alla realizzazione di investimenti collettivi, il presente bando NON sarà attuato in riferimento ad investimenti realizzati congiuntamente da due o più aziende agricole, condotte da differenti imprenditori agricoli, per utilizzazioni in comune.

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore a 15.000 euro in termini di produzione standard. Questo limite si abbassa a 10.000 euro di produzione standard per le aziende situate in zone montane.

Numero di domande presentabili

E' ammissibile da parte del richiedente la presentazione di una sola domanda di sostegno.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (Intervento SRD03) è fissata in Euro 9.000.000,00 per l'anno 2024.

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie al termine del processo istruttorio saranno riutilizzate sul medesimo bando.

Scadenze

Tutte le istanze (domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di proroga, domanda di rinuncia, domanda di pagamento e domanda di voltura, nonché le integrazioni documentali, osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto) devono essere presentate **ESCLUSIVAMENTE** con trasmissione telematica attraverso l'apposito servizio on-line .
La scadenza di presentazione delle domande è stabilita con atto dirigenziale.

Tipologia investimenti oggetto di aiuto

Le domande di sostegno devono essere riferite alle seguenti tipologie di investimento:

Per l'azione a):

- interventi di ristrutturazione/restauro/risanamento conservativo/ampliamento/manutenzione straordinaria (ai sensi del DPR 380/01), secondo le disposizioni e nel rispetto dei limiti di cui alla legge regionale 1/2019 e relativi provvedimenti amministrativi di attuazione, di edifici facenti parte dell'azienda agricola per la realizzazione di locali da adibirsi all'attività agrituristica (ristorazione, ricettività rurale, centri benessere rurali);
- sistemazione del sedime (livellamenti, inghiaiate ecc. con esclusione di asfaltature e realizzazione di platee in cemento) di aree esterne (facenti parte dell'azienda agricola) e funzionali all'attività agrituristica svolta, oltre che alla sosta camper e/o roulotte, piazzole per tende, parcheggi auto, zona pic-nic e gioco bambini e/o il posizionamento di strutture abitative non fisse (bungalows, prefabbricati, moduli abitativi) per l'ospitalità rurale;
- attrezzature fisse per la preparazione dei pasti, strutture abitative non fisse ed attrezzature ed impianti per il loro posizionamento, attrezzature informatiche, relativo software e realizzazione di siti internet per la gestione dell'attività agrituristica;

Per l'azione b):

- interventi di ristrutturazione/restauro/risanamento conservativo/ampliamento/manutenzione straordinaria (ai sensi del DPR 380/01), secondo le disposizioni e nel rispetto dei limiti di cui alla legge regionale 1/2019 e relativi provvedimenti amministrativi di attuazione, di edifici facenti parte dell'azienda agricola per la realizzazione di locali da adibirsi all'attività di diversificazione in ambito sociale;
- macchinari e attrezzature specifiche per lo svolgimento della attività di diversificazione di ambito sociale, attrezzature informatiche, relativo software e realizzazione di siti internet per la gestione dell'attività di diversificazione in ambito sociale;

Per l'azione c):

- interventi di ristrutturazione/restauro/risanamento conservativo/ampliamento/manutenzione straordinaria (ai sensi del DPR 380/01), secondo le disposizioni e nel rispetto dei limiti di cui alla legge regionale 1/2019 e relativi provvedimenti amministrativi di attuazione, di edifici facenti parte dell'azienda agricola per la realizzazione di locali da adibirsi all'attività didattica;
- macchinari e attrezzature specifiche per lo svolgimento della attività didattica, attrezzature informatiche, relativo software e realizzazione di siti internet per la gestione dell'attività di diversificazione in ambito didattico;

Per l'azione d):

- interventi di ristrutturazione/restauro/risanamento conservativo/ampliamento/manutenzione straordinaria (ai sensi del DPR 380/01) di edifici facenti parte della azienda agricola per la realizzazione di locali di caratteristiche adeguate all'impiego quali ricoveri scorte, laboratori per l'attività di trasformazione, (con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di 100 metri quadri.
- macchinari e attrezzature specifiche per lo svolgimento della attività di trasformazione, attrezzature informatiche, relativo software e realizzazione di siti internet per la gestione dell'attività di trasformazione;

Per tutte le azioni:

- investimenti immateriali (spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, nella misura massima del 10% della spesa ammissibile e nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali in riferimento alla finanziabilità delle spese generali e

tecniche e dei limiti in esse indicati;

- eventuali impianti sanitari (realizzazione e/o ristrutturazione bagni)/elettrici/idrici/termici e simili possono rappresentare al massimo il 40% della spesa totale richiesta in domanda per gli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo degli edifici.
- gli interventi saranno valutati con riferimento al vigente Prezziario della Regione Piemonte anno 2024 (ultimo aggiornamento approvato alla data di approvazione del bando) decurtate del 26,5%. Qualora questa modalità non fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere a una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo;

Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile è pari a € 200.000,00

La spesa minima ammissibile è pari a € 10.000,00.

E' fatta salva la possibilità per il richiedente di realizzare (in totale autofinanziamento per la parte eccedente l'importo di spesa ammessa al sostegno) investimenti di importo maggiore di quello ammesso al sostegno.

Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati da un beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al 40% delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

Tale aliquota può essere maggiorata del:

- 10% rispetto all'aliquota base nel caso di localizzazione dell'investimento in zona montana (ai sensi dell'Art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del rispettivo allegato al CSR della Regione Piemonte).
- 10% rispetto all'aliquota base per i giovani agricoltori (così come definiti dal PSP e dal CSR 2023-2027 nel paragrafo "Elementi comuni a più interventi").

Le aliquote sono cumulabili tra di loro, fino a un massimo di aliquota di sostegno pari al 60%.

Il sostegno concesso in attuazione del presente Intervento costituisce aiuto in "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (cosiddetto "de minimis" generale).

Localizzazione dell'investimento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti devono essere ubicati all'interno del territorio regionale.

Requisiti di ammissibilità

Si rinvia ai criteri di ammissibilità applicabili ai beneficiari previsti per l'intervento riportato sulla scheda SRD03 del Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17 - 6532 del 20.02.2023 e da ultimo riadottato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024.

Criteri di selezione e graduatoria

Le domande saranno inserite nella graduatoria delle domande potenzialmente ammissibili in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nel fascicolo aziendale, facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati alla seguente tabella relativa ai criteri di selezione delle domande del bando, approvati con l'ultima consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio (27 marzo-10 aprile), ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. n. 308 del 18.04.2024.

Tabella dei criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio	Note	Modalità di calcolo dei punteggi
P01 Tipologia di beneficiario:	Priorità a domande presentate da soggetti giovani	2	a) Il punteggio verrà attribuito alle domande presentate da giovani agricoltori con un limite massimo di età 41 anni non compiuti (in caso di persona giuridica, l'età del rappresentante legale). Il punteggio del criterio P01 a) è cumulabile con il P01 b)	Modalità di calcolo dei punteggi: automatico; sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale (DATI CARICATI IN DOMANDA DAL BENEFICIARIO SIA PER ETA' CHE GENERE)
	Priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica, rappresentante legale del beneficiario)	2	b) Il punteggio verrà attribuito valutando il genere del richiedente (in caso di persona giuridica, il genere del rappresentante legale). Il punteggio del criterio P01 b) è cumulabile con il P01 a)	
P02 Localizzazione geografica	Priorità a interventi localizzati in aree C2 e D	3	a) Sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda**. Il punteggio verrà attribuito se ricade in aree C2 e D oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa. I punteggi del principio P02 NON sono cumulabili	Modalità di calcolo dei punteggi: automatico; sulla base della banca dati Aree ABC1C2D, Natura 2000 e altre aree ad alto valore naturalistico e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale (DATI DA DOMANDA, TABELLA INVESTIMENTI E BANCA DATI PER ZONE A RILIEVO NATURALE)
	Priorità a interventi localizzati in zone Natura 2000	3	b) Sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda**. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa. I punteggi del principio P02 NON sono cumulabili	
	Priorità in altre aree ad alto valore naturalistico	3	c) Sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda**. Il punteggio verrà attribuito se ricade in aree ad alto valore naturalistico oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa. I punteggi del principio P02 NON sono cumulabili	
P03 Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento	Priorità a domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione o le giornate lavorative	4	a) Il punteggio verrà attribuito alle domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 240 giornate annue di lavoro (in riferimento alla tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame) o di nuove assunzioni effettive. I punteggi del principio P03 NON sono cumulabili	Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarativo; il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare l'incremento di occupazione previsto, che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale tenendo conto del business plan presentato (IN DOMANDA SI DICHIARANO LE GIORNATE CHE SARANNO CONTROLLATE IN ISTRUTTORIA)
		3	b) Il punteggio verrà attribuito alle domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro (in riferimento alla tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame) o di nuove assunzioni effettive. I punteggi del principio P03 NON sono cumulabili	

P05 Tipologia di investimento	Priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo	3	***a) domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi) che non consumano nuovo suolo. I punteggi del principio P05 NON sono cumulabili	Modalità di calcolo dei punteggi: Verrà verificato sulla base della "Tabella investimenti" se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente) richiesti in domanda sono codificati come investimenti che non consumano nuovo suolo o che consumano suolo già compromesso, o che ricadano nelle categoria attrezzature, impianti, macchinari.
		2	***b) domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi) che consumano suolo, ma già compromesso. I punteggi del principio P05 NON sono cumulabili	
		2	c) domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) attrezzature, impianti, macchinari e che quindi non consumano suolo. I punteggi del principio P05 NON sono cumulabili.	
P07 Qualificazione sociale dell'impresa	Priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale	2	domande che prevedano interventi relativi alle sotto riportate tipologie di attività di diversificazione di ambito sociale. a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con 'disabilità' e di lavoratori svantaggiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale; b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante; d) progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.	Subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tale ambito e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato. Subordinato inoltre alla iscrizione (entro la presentazione della domanda di saldo) dell'azienda all'Elenco previsto dalla Legge Regionale 1/2019 delle aziende che praticano attività di agricoltura sociale.

**Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, applicando la "Tabella investimenti" In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica come "investimento fisso" o "investimento non fisso" nella "Tabella investimenti" dei singoli investimenti richiesti), la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato in domanda l'utilizzo del maggior importo di investimenti.

Per società di fatto o società non presenti su Infocamere perché esentate dall'obbligo e in ogni altro caso, potrà essere chiesta la presentazione di un documento giustificativo a dimostrazione del genere e dell'età del rappresentante legale. Per essere ammessa la domanda deve raggiungere almeno il punteggio di priorità di 5 punti.

La procedura di presentazione delle domande opererà un blocco automatico alla presentazione di domande che non raggiungono il punteggio minimo di priorità previsto dal bando.

Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Gli impegni sottoscritti si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Fasi e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla D.G.R. n. 20-6877 del 15.05.2023.

Essi sono:

- **1) Approvazione delle graduatorie delle domande presentate** nell'ambito dell'intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole del Piano strategico della politica agricola comune 2023- 2027.
Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore del Settore A1707C - Strutture delle imprese agricole e agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 30 giorni. Il provvedimento finale è la Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.
- **2) Istruttoria delle domande di sostegno presentate** nell'ambito dell'intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole del Piano strategico per la politica agricola comune 2023-2027.
Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore del Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche. Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello della pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP) e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dirigenziale dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).
- **3) Istruttoria delle domande di variante al progetto** relativo alle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole del Piano strategico per la politica agricola comune 2023-2027

Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore del Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche. Il procedimento si avvia dalla data di ricevimento dell'istanza di variante da parte del richiedente, e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dirigenziale dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

- **4) Istruttoria delle domande di pagamento** relative alle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole del Piano strategico per la politica agricola comune 2023-2027. Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA.

Il procedimento si suddivide in:

- Istruttoria delle domande di pagamento in senso stretto, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di 180 giorni, nel caso di acconto e saldo, o 60 giorni per l'anticipo. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega, al Settore "A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità", si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione dirigenziale al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;

- Autorizzazione al pagamento, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.